POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

“L’influenza sui percorsi valutativi dell’enciclica Laudato Si’: le aree urbane tra conflitto e solidarietà, tra degrado e rigenerazione, tra esclusione e partecipazione”

Original
“L’influenza sui percorsi valutativi dell’enciclica Laudato Si’: le aree urbane tra conflitto e solidarietà, tra degrado e rigenerazione, tra esclusione e partecipazione” / Abastante, Francesca. - In: VALORI E VALUTAZIONI. - ISSN 2036-2404. - STAMPA. - 16:1(2016), pp. 77-79.

Availability:
This version is available at: 11583/2651689 since: 2020-02-11T15:48:29Z

Publisher:
DEI Tipografia del Genio Civile

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

12 October 2024

7 Att. dellAssoc. Ita:info e doc 09/05/16 12:57 Pagina 1

Seminario SIEV
"L'influenza sui percorsi valutativi dell'enciclica Laudato Si': le aree urbane tra conflitto e solidarietà, tra degrado e rigenerazione, tra esclusione e partecipazione"

Francesca Abstante

Nelle giornate 14 e 15 Aprile, si è svolto il seminario della SIEV dal titolo *"L'influenza sui percorsi valutativi dell'enciclica Laudato Sì: le aree urbane tra conflitto e solidarietà, tra degrado e rigenerazione, tra esclusione e partecipazione"* ospitato dal Campidoglio e dalla Facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza di Roma.

A partire dall'Enciclica Papale *Laudato Sì*, il cui testo è stato reso pubblico il 18 Giugno 2015, obiettivo principale del dibattito è stato la discussione riguardo alle tematiche relative alla rigenerazione urbana e alla tutela del territorio. L'Enciclica affronta, infatti, alcuni temi fondamentali per la comunità scientifica legati alle periferie urbane e le sacche degradate dei centri storici intesi come luoghi in cui la crisi sociale si salda con la crisi ambientale. In questo senso, l'Enciclica è in grado di sollecitare una maggiore consapevolezza riguardo alle tematiche che qualificano gli sviluppi attuali della disciplina estimativa e valutativa.

All'incontro, articolato in due giornate di lavoro, hanno partecipato docenti e ricercatori di Estimo di diverse Università e alcune figure attive sul territorio italiano quali esponenti delle amministrazioni pubbliche, rappresentanti del terzo settore (cooperative sociali), urbanisti e pianificatori conferendo un carattere trasversale alle discussioni emerse.

Ha aperto i lavori il Prof. Stefano Stanghellini dell'Università IUAV di Venezia introducendo i temi dell'Enciclica, sottolineandone la complementarietà con le discipline valutative e esponendo le finalità del seminario. Durante questa prima parte sono intervenute alcune figure istituzionali di rilievo quali: Sabrina Alfonsi (Presidente I Municipio Roma Centro), Iside Castagnola (Municipio I Roma Centro, Anna Maria Giovenale (Preside della Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma), Giancarlo Penza (Comunità di Sant'Egidio), Marco Citterio (Direttore Infrastrutture e Servizi, ENEA) e Silvia Viviani (Presidente INU). Sono seguite le relazioni introduttive del Prof. Giulio Mondini del Politecnico di Torino, del Dott. Giancarlo Penza della Comunità di Sant'Egidio, del Dott. Gaetano Borrelli dell'Istituto ENEA e del Prof. Giandomenico Amendola dell'Università di Firenze. Tali interventi, oltre a esplicitare la necessità di valutazioni integrate per la gestione delle nuove sfide sociali, hanno sottolineato come il processo di urbanizzazione globale stia deteriorando le relazioni sociali causando un disinteresse verso i beni comuni. Dalle relazioni introduttive è inoltre emersa la necessità di indicatori di tipo sociale per indirizzare le politiche pubbliche verso i concetti di equità, diversità e democrazia. Dopo le relazioni introduttive, gli studiosi si sono divisi in due sessioni parallele.

La prima sessione, intitolata "Valori e paradigmi dell'ecologia urbana", è stata introdotta dal Prof. Francesco Rizzo dell'Università di Catania e coordinata dalle Prof.se Marta Bottero del Politecnico di Torino e Alessandra Oppio del Politecnico di Milano. Durante la sessione, il tema dell'ecologia urbana è stato analizzato da diverse prospettive (sociale, progettuale, ambientale, valutativa) grazie ai 12 contributi presentati. Attraverso la rilettura dell'Enciclica, la discussione scaturita dagli interventi ha evidenziato come vi sia la necessità di implementare i processi partecipativi ponendone al centro la "società" come destinataria della rigenerazione per arrivare al contenimento dei conflitti sociali. Questo ha portato alla riflessione sul ruolo dei progettisti i quali richiedono una maggiore educazione e sensibilizzazione ambientale in un'ottica socio/economica. Alcuni interventi integrati hanno inoltre inquadrato il concetto di progetto ecologico ed ecologia urbana soprattutto dal punto di vista valutativo, facendo emergere l'importanza di metodologie di valutazione integrata (quali a esempio Analisi Multicriteriali) in grado di affrontare problemi complessi come gli ecosistemi ecologico/sociali e scenari di rigenerazione immobiliare e urbana.

La seconda sessione, intitolata "Ecologia integrale e gestione delle risorse naturali", è stata introdotta dal Prof. Stefano Zamagni dell'Università di Bologna e coordinata dalle Prof.se Chiara D'Alpaos dell'Università di Padova e Fabiana Forte della Seconda Università degli studi di Napoli. Gli 11 contributi presentati in questa sessione hanno stimolato una discussione attiva sul tema dell'ecologia integrale. Dalla sessione è emerso come siano necessari nuovi generi di valutazione dei beni storici, culturali e ambientali e, parallelamente, nuovi standard per il governo del territorio legati ai servizi ecosistemici. In questo senso sono state proposte strategie di mitigazione del fenomeno del riscaldamento globale e nuovi strumenti in grado di misurare e reperire risorse avvalendosi di energie rinnovabili. Sono state inoltre affrontate le questioni del rischio associato alla vulnerabilità urbana e della salvaguardia di nuove forme di integrazione tra natura e contesti urbani.

La seconda giornata di lavoro ospitata dalla Facoltà di Architettura La Sapienza, si è aperta con i saluti della Prof.sa Daniela Espo-

7 Att. dellAssoc. Ita:info e doc 09/05/16 12:57 Pagina 2

sito (Facoltà di Architettura La Sapienza) ed è stata, come la precedente giornata, strutturata in due sessioni parallele.

La sessione "Giustizia tra generazioni" è stata introdotta dalla Prof.sa Patrizia Lombardi del Politecnico di Torino e coordinata dai Proff. Salvatore Giuffrida dell'Università degli Studi di Catania e Antonio Nesticò dell'Università degli Studi di Salerno. I 12 interventi hanno affrontato il tema proponendo alcune riflessioni sull'efficienza energetica degli edifici e sul concetto di adattamento climatico a partire dagli spunti forniti nell'Enciclica. Durante la sessione sono stati inoltre presentati numerosi casi studio volti a sottolineare l'importanza dei meccanismi di rigenerazione supportati da metodologie di valutazione monetaria, sociale e multicriteriale al fine di recuperare non solo le periferie urbane in termini fisici ma anche, e soprattutto, la dimensione relazionale degli spazi. Anche in questo caso è stato ribadito il bisogno di assumere approcci e strumenti per la valutazione dei/nei processi decisionali (stime dei prezzi ombra, approcci bottom-up, saggio di capitalizzazione) considerando anche il punto di vista delle amministrazioni pubbliche nell'approccio alle risorse territoriali.

L'ultima sessione, intitolata "Dialogo e trasparenza nei processi decisionali" è stata introdotta dal Prof. Vincenzo Bentivegna dell'Università di Firenze e coordinata dalle Prof.se Marta Berni dell'Università degli Studi di Firenze e la Prof.sa Laura Gabrielli dell'Università degli Studi di Ferrara. La discussione riguardo ai processi decisionali nella loro completezza è stata il filo conduttore dei 12 interventi presentati. È stato infatti sottolineato il ruolo centrale della valutazione nel perseguire i presupposti fondamentali di piani e progetti nonché la necessità di porre al centro dell'attenzione le politiche di gestione, coinvolgendo tutti gli attori locali in un processo integrato di supporto alle decisioni. In questo senso, i modelli di democrazia partecipata e deliberativa dovrebbero integrarsi con framework valutativi multicriteriali e multidisciplinari in grado di supportare le attività di progettazione, costruzione e gestione urbana in un'ottica di sostenibilità ambientale, di benessere collettivo e soggettivo. Per stimolare la partecipazione della società in processi decisionali complessi, sono stati proposti strumenti informatici ~~e informativi~~ (Building Information Modeling-BIM) i quali consentono la simulazione di scenari alternativi facilmente comprensibili. Durante la discussione è stato inoltre affrontato il tema della gestione di aree problematiche dal punto di vista ambientale, evidenziando come idonee metodologie di analisi degli impatti possano ridurre le conseguenze negative in un'ottica ecologica ed economica. Il patrimonio immobiliare pubblico e privato ha inoltre avuto un ruolo importante nella discussione. È stato infatti sottolineato come il capitale sociale e le politiche pubbliche siano a fondamento di processi di valorizzazione ~~dal basso~~ del patrimonio immobiliare e sono state evidenziate le opportunità dell'Impact Investment in ambito valutativo.
Il seminario si è concluso con la presentazione degli esiti delle ~~sessione~~ e con la tavola rotonda presieduta dal Prof. Enrico Fattinnanzi dell'Università La Sapienza.

Tutti gli interventi presentati nel corso delle due giornate di lavoro hanno contribuito ad alimentare il dibattito e a far emergere temi di riflessione conferendo al seminario il carattere di un momento fondamentale di consolidamento e sviluppo interdisciplinare dell'associazione.